

Dir. Resp.: Roberto Papetti

## LA VIROLOGA

### Ilaria Capua: «Grazie Padova, ma vado in Usa»

La virologa e deputato Ilaria Capua lascia Padova e va negli Stati Uniti. Ieri il saluto al sindaco Massimo Bitonci.

A pagina VII

**L'ANNUNCIO** La scienziata ha salutato ieri il sindaco Bitonci: «Ringrazio molto questa città»

# Capua: «Lavorerò in Florida»

*La deputata di Scelta Civica lascerà lo scranno per un importante centro di ricerca negli Usa*

## L'ULTIMA EREDITÀ

### Il piano contro i batteri resistenti

Mauro Giacomini

Tra qualche settimana lascerà Padova destinazione Stati Uniti. Ilaria Capua virologa di fama internazionale, deputato per Scelta Civica, chiuderà diciotto anni di permanenza in città per un incarico in Florida. Ieri ha voluto salutare il sindaco Bitonci e attraverso di lui tutta la comunità padovana. «L'esperienza in Parlamento è stata molto stancante per una come me abituata a lavorare velocemente. Ringrazio molto invece questa città».

L'ultima eredità della scienziata, esperta proprio nei rischi di trasmissione da animale a uomo delle malattie, arriva dopo il servizio televisivo di Report sulla resistenza dei batteri agli antibiotici. Il governo grazie ad una sua mozione si è impegnato «ad adottare in collaborazione con gli esperti del settore un vero piano nazionale di prevenzione e controllo per contrastare il fenomeno della trasmissione di casi di infezione o colonizzazione da batteri resistenti agli antibiotici».

Un rapporto stretto quello di Ilaria Capua con Padova dove è arrivata nel 1998. Prima di entrare come deputato alla Camera, "richiesta" dal presidente del Consiglio Monti nel 2013, era Direttore del Dipartimento di scienze biomediche comparative dell'Istituto zooprofilattico sperimentale a Legnaro. La sua

fama si deve alla decisione di aver reso pubblica nel 2006 la sequenza del virus dell'avaiaria, fatto che convinse Monti a candidarla. In Parlamento si è sempre sentita un'anomalia, famoso il suo tweet: "da quando sono qui le zanzare non mi pungono più: sangue amaro?" ma è riuscita comunque in imprese epocali come il ricircolo annuale del fondo per richiamare i ricercatori stranieri, l'abolizione dell'Imu per gli enti di ricerca, l'ordine del giorno sulla sperimentazione animale e sulla pubblicazione on line delle ricerche finanziate dal pubblico.

Nel 2007 la rivista Scienze l'aveva inserita fra i 50 scienziati più importanti del mondo. Ha vinto decine di premi internazionali. E Padova oltre che proclamarla cittadina benemerita l'ha diplomata nuovo socio dell'Accademia di Galileiana di Scienze Lettere ed Arti. «Ne sono molto riconoscente in una città che porta il nome del padre della scienza moderna». Anche se altre cose non sono andate bene come il trasferimento sfumato, dopo lunga trattativa, alla Torre della Ricerca nel 2012.

La vicenda che l'ha segnata di più è l'indagine per traffico internazionale di virus. «Nella mia vita ho costantemente combattuto le epidemie con grandissima dedizione ed innegabile impegno morale. I fatti di cui mi si accusa risalgono al 1999. Ma se fossi una trafficante non mi avrebbero dovuto fermare subito?». L'accusa ha aumentato il disincanto. In Florida dirigerà un importante centro di ricerca dell'Università dove recluterà studiosi internazionali.



**SCIENZIATA** Ilaria Capua sta per trasferirsi da Padova negli Stati Uniti

